

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

N. 370

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

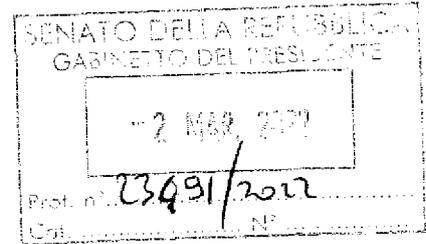
Schema di decreto ministeriale recante individuazione dei beneficiari delle risorse per le annualità 2018-2021 e dei residui relativi alle annualità 2014-2017 del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 320, della legge 24 dicembre 2012, n. 228)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 2 marzo 2022)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE



Seuile President,

la legge 24 dicembre 2012, n. 228, nell'istituire il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" (articolo 1, comma 319), prevede l'emanazione di uno specifico decreto a mia firma, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo (articolo 1, commi 320 e 321).

La normativa vigente stabilisce, altresì, che il predetto decreto venga trasmesso alle Camere per l'acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari, che si esprimono nel termine di 30 giorni.

Al riguardo, desidero evidenziare che sullo schema di decreto recante individuazione dei beneficiari, per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, a seguito dell'acquisizione del relativo concerto da parte del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'interno, è stata sancita l'intesa in Conferenza Unificata nel corso della seduta del 9 febbraio u.s..

Sottopongo, pertanto, alla Sua cortese attenzione, ai fini del prosieguo dell'iter di approvazione del provvedimento, il predetto schema di decreto, con la richiesta di voler trasmettere lo stesso alle Commissioni parlamentari competenti per l'espressione del prescritto parere.

L'occasione mi è gradita per salutarLa cordialmente.

Mariastella Gelmini

Al Presidente del Senato
Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati
segreteria gabinetto presidente@pec.senato.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione
istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*

*Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale
e di sostegno alla marginalità territoriale*

FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI PER LE ANNUALITÀ 2018-2021 E RESIDUI 2014-2017

DECRETO DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER LE ANNUALITÀ 2018-2021 E RESIDUI 2014-2017 - 33.883.120,20 EURO

Relazione illustrativa

La legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, ha istituito il "Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico da parte dei comuni montani".

L'erogazione del Fondo è regolata dal comma 320 del citato articolo 1: "All'individuazione dei progetti di cui al comma 321, si provvede, entro il 30 marzo di ciascun anno, con decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari, da esprimere entro trenta giorni dalla trasmissione. Qualora il Governo non intenda attenersi alle condizioni contenute nei pareri, lo schema è nuovamente trasmesso alle Camere, corredato di una relazione, per l'acquisizione di un nuovo parere delle medesime Commissioni, da esprimere entro i successivi quindici giorni. Decorso il termine di cui al precedente periodo, il decreto può essere comunque adottato".

Il Fondo, destinato ai comuni totalmente montani, è stato oggetto di un Bando, firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, in data 28 giugno 2019, che ha definito la modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei

progetti da parte dei comuni totalmente montani per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, riferiti ai seguenti tre ambiti, in ordine di preferenza:

- ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018;
- prevenzione del dissesto idrogeologico;
- promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.

L'importo originariamente previsto dal Bando era pari a 16.290.318,00 euro e relativo alle annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017.

Il Bando ha previsto l'assegnazione ai territori regionali di 34 quote di uguale importo pari 479.127,00 euro; è stata assegnata una quota a ciascuna regione, una ulteriore quota alle regioni che sono state colpite dagli eventi meteorologici di fine ottobre 2018 e le ultime cinque quote a quelle regioni che presentavano il maggior disavanzo tra quanto assegnato e quanto calcolato in base ai resti delle annualità 2014-2017 del Fondo e ad un eventuale riparto del Fondo secondo gli ultimi coefficiente usati per il riparto del Fondo nazionale per la montagna.

A ciascun intervento è destinato un importo pari ad una quota, l'articolo 6 del Bando, al comma 2, indica che possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo inferiore, sempreché superiore al 50% di quello della quota intera e, quindi, di importo superiore a 239.563,50 euro.

I comuni hanno trasmesso i progetti alle competenti regioni che li hanno valutati e hanno predisposto e trasmesso le relative graduatorie, sulla base dei criteri del Bando.

La Conferenza unificata, nella seduta del 5 novembre 2020, ha espresso parere favorevole sull'utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo per un importo pari a 8.933.023,09 euro per lo scorrimento delle graduatorie regionali consentendo di attribuire, ad ogni regione, un'ulteriore quota pari a 470.159.11 euro.

L'importo totale del finanziamento a seguito dell'utilizzo dell'annualità 2020 ammonta a 25.223.342,00 euro di cui 16.290.319,00 euro previsti nel Bando 2018-2019 e residui 2014-2017 e 8.933.023,09 euro relativi alla annualità 2020.

Il Capo del Dipartimento, ha asseverato, con un primo decreto firmato il 7 dicembre 2020 e pubblicato sul sito del Dipartimento il 9 dicembre 2020, le graduatorie relative alle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna.

A seguito delle richieste di riammissione da parte di alcuni comuni e del favorevole parere dell'Avvocatura di Stato sulla questione, le regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Puglia hanno proceduto alla modifica delle proprie graduatorie ed è stato pertanto firmato il 14 aprile 2021 e pubblicato sul sito del Dipartimento il 16 aprile 2021 un secondo decreto di approvazione delle graduatorie dei progetti presentati dai comuni, che ha modificato e sostituito il precedente.

A seguito della successiva richiesta di rivalutazione degli elementi di attribuzione dei punteggi da parte di uno dei comuni della regione Lazio interessato, la Regione ha provveduto a redigere una nuova graduatoria aggiornata e il Dipartimento per gli affari regionale e le autonomie, in data 23 novembre 2021, ha pertanto emanato un terzo decreto che dispone la sostituzione della graduatoria della regione Lazio allegata al decreto 14 aprile 2021 con la nuova graduatoria aggiornata.

Il completamento delle graduatorie ha richiesto un tempo pari a circa due anni e, nel frattempo, si è resa disponibile anche l'annualità 2021 del Fondo.

Al fine di utilizzare tempestivamente l'annualità 2021 del Fondo, si è ritenuto, in analogia con quanto previsto per l'annualità 2020, di procedere, anche per questa annualità, con lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni.

La disponibilità iniziale del Fondo, per l'annualità 2021 indicata nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvato con dPCM 23 dicembre 2020, , è stata prevista pari a 9.506.475,00 euro e ridotta a 8.885.367,00 euro a seguito degli accantonamenti preventivi per consentire successivi i tagli disposti dall'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede un risparmio complessivo, sulle politiche di settore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di 50.871.422,00 euro, da versare all'entrata dello Stato.

È stato previsto di suddividere l'importo di 8.885.367,00 euro in 19 quote uguali, pari a 467.650,89 euro (con un arrotondamento di +0,09 euro), da aggiungersi a quanto inizialmente previsto nel Bando per i territori regionali ed a quanto derivante dall'utilizzo della annualità 2020, per una disponibilità complessiva del Fondo pari a 34.108.708,09 euro.

Per i territori della regione Valle d'Aosta, la graduatoria dei comuni ammessi si esaurisce con l'utilizzo dell'annualità 2020 e non potendo quel territorio disporre dell'importo di 467.650,89 euro, a valere sulla annualità 2021, ad esso destinato si è previsto di accantonare l'importo stesso e di destinarlo al territorio stesso nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo.

A seguito della proposta di utilizzo della annualità 2021 del Fondo, esclusa la quota di 467.650,89 euro destinata al territorio della regione Valle d'Aosta, l'importo complessivamente disponibile per l'attribuzione dei finanziamenti risulta pari a 33.641.057,20 euro di cui 16.290.318,00 euro previsti dal Bando 2018-2019 e residui 2014-2017, 8.933.023,09 euro relativi all'annualità 2020 e 8.417.716,11 euro relativi all'annualità 2021.

I comuni beneficiari del finanziamento del Fondo ai quali assegnare integralmente l'importo progettuale richiesto, in base alle graduatorie regionali e all'importo complessivo assegnato a ciascun territorio regionale a valere sulle annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e residui 2014-2017 risultano, come indicato nell'allegato 1 al decreto, essere 74, per un importo complessivo di 31.404.676,22 euro, e l'importo relativo al residuo regionale complessivo risulta pari a 2.236.380,98 euro.

Il Bando del 28 giugno 2019 prevede, all'articolo 9, l'utilizzo dell'eventuale importo residuo relativo a ciascun territorio regionale, consentendo ai comuni primi esclusi, di risultare beneficiari del residuo stesso, a fronte del cofinanziamento della differenza necessaria a coprire l'intero costo del progetto presentato.

I comuni primi esclusi, sulla base delle graduatorie regionali sono risultati i seguenti : Netro (BI-Piemonte), Cimbergo (BS-Lombardia), Borgo Valbelluna (BL-Veneto), Cavazzo Carnico (UD -Friuli Venezia Giulia), Borzonasca (GE-Liguria), Pievepelago (MO-Emilia Romagna), Campo nell'Elba (LI-Toscana), Settefrati (FR-Lazio), Civitella Casanova (PE-Abruzzo), Castel del Giudice (IS- Molise), Castelpagano (Campania-BN), Filadelfia (VV-Calabria), Fondachelli Fantina (ME-Sicilia), Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (Sardegna-SS).

Si è, pertanto, provveduto ad interpellare i comuni primi esclusi per verificare il loro interesse ad acquisire l'importo residuo disponibile, cofinanziando la quota rimanente, necessaria per giungere al finanziamento dell'intero progetto presentato.

Ai comuni dei territori regionali delle regioni Sardegna, Campania e Lombardia, non si è richiesta la disponibilità a cofinanziare in quanto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Bando potranno disporre dell'eventuale residuo nazionale.

I comuni che hanno comunicato il loro impegno a cofinanziare il costo del progetto, come indicato nell'allegato 2a al decreto, sono stati il comune di Fondachelli Fantina (ME) e di Settefrati (FR) che risulteranno rispettivamente beneficiari degli importi di 366.064,00 euro e di 230.506,01 euro a valere sul Fondo, per un importo totale di 596.570,01 euro.

A seguito della riassegnazione dei resti regionali, è risultato residuo complessivo nazionale pari a 1.639.810,97 euro (2.236.380,98 - 596,570,01) che, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, deve essere riassegnato a quei territori regionali che, nell'allegato 2 del Bando, presentano la maggiore differenza negativa di arrotondamento.

I territori che, nell'ordine, presentano la maggiore differenza negativa di arrotondamento sono quelli delle regioni Sardegna, Campania, Lombardia e Piemonte.

Come illustrato nell'allegato 2b al decreto, sulla base della disponibilità del resto nazionale, sono stati individuati come beneficiari dell'intero importo progettuale: l'Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (Sardegna-SS), per 479.127,00 euro , il comune di Castelpagano (Campania-BN) per 470.000,00 euro; il comune di Artogne (BS) per 475.839,34 euro (il Comune risulta il primo escluso della regione Lombardia dopo l'eliminazione del comune di Cimbergo dalla graduatoria in quanto ha già realizzato l'intervento presentato per il finanziamento).

A seguito della rimodulazione degli accantonamenti operati sugli stanziamenti per le politiche ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 e dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n.190 si è verificata una maggiore disponibilità di 242.063,00 euro sull'annualità 2021 del Fondo (9.127.430,00 euro rispetto alla stima iniziale di 8.885.367,00 euro).

La maggiore disponibilità di 242.063,00 euro è stata associata al rimanente resto nazionale di 214.844,63 euro risultato al termine dall'assegnazione del residuo nazionale ai tre territori regionali della Sardegna, Campania e Lombardia portando il resto nazionale al valore complessivo di 456.907,63 euro.

Considerato che, a fronte del maggiore importo del resto nazionale disponibile, l'entità del cofinanziamento che il comune di Netro (Regione Piemonte - BI) deve sostenere per avere assegnato il suddetto resto è sensibilmente inferiore a quanto in precedenza previsto, è stato nuovamente interpellato il Comune che con nota prot. 226 del 19 gennaio 2022 ha dichiarato di essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma, pari a 3.092,37 euro, differenza tra il costo del progetto di 460.000,00 euro ed il residuo del resto nazionale.

L'importo complessivo, disposto dal presente decreto, ammonta a 33.883.120,2 euro ed è destinato al finanziamento, di 80 interventi presentati dai comuni totalmente montani, secondo lo schema riportato nell'Allegato 3 al decreto.

Sullo schema del decreto di individuazione dei beneficiari del Fondo per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, è stato acquisito il concerto preventivo del Ministero dell'economia e delle finanze con nota del Gabinetto 399 del 11 gennaio 2022 e del Ministero dell'interno con nota del Gabinetto 88116 del 28 dicembre 2021.

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata si procederà alla trasmissione alle Camere per l'acquisizione del parere delle commissioni parlamentari.

Una volta adottato il decreto, questo sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione di competenza e quindi si procederà alla liquidazione delle somme con decreto del Capo del Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228, “Legge di stabilità 2013”, art. 1, commi 319, 320 e 321, che nell’istituire il “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani”, di seguito denominato “Fondo”, prevede l’emanazione di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, e con il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;

VISTO l’articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che, a decorrere dal 1 gennaio 2010, abroga l’articolo 5 della legge 30 novembre 1989 n. 386, recante “Norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria”, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2014 al n. 688, con cui sono stati stabiliti i soggetti destinatari, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione, la procedura per la formazione del decreto di riparto dei fondi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e di modifica e monitoraggio dei progetti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 con il quale si è proceduto alla nomina di Ministro senza portafoglio dell’on. Mariastella Gelmini, alla nomina di Ministro per gli interni del Consigliere di Stato Luciana Lamorgese e di Ministro dell’economia e delle finanze del dott. Daniele Franco;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 febbraio 2021, con il quale all’on. Mariastella Gelmini è stato conferito l’incarico di Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 concernente le deleghe al Ministro per gli affari regionali e le autonomie on. Mariastella Gelmini che all’articolo 1, comma 1, lettera t) specifica, tra le altre, la delega delle azioni governative, anche normative, dirette alla salvaguardia e alla valorizzazione delle zone montane di cui all’art. 44, secondo comma, della Costituzione, qualificabili anche come interventi speciali per la montagna, di natura territoriale, economica, sociale e culturale, ai sensi dell’art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, nonché la proposta dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per la montagna ai sensi dell’art. 2 della legge citata;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO il Bando firmato in data 28 giugno 2019 e pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie con comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 161 dell'11 luglio 2019, che definisce le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento, per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, dei progetti da parte dei comuni totalmente montani finalizzati al ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, alla prevenzione del dissesto idrogeologico ed alla promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità, per un importo complessivo di 16.290.318,00 euro, di seguito denominato "Bando";

VISTO l'Allegato 2 al Bando che, tra l'altro, attribuisce a ciascun territorio regionale: un numero di quote, ciascuna di importo pari a 479.127,00 euro; il relativo importo complessivo; l'arrotondamento effettuato sull'importo da assegnare a seguito della discretizzazione legata all'entità della singola quota come riportato nella seguente tabella;

Regione	Numero quote assegnate	Importi attribuiti	Arrotondamento
Piemonte	1	€ 479.127,00	-€ 222.592,63
Valle d'Aosta	1	€ 479.127,00	€ 172.180,61
Lombardia	3	€ 1.437.381,00	-€ 280.666,96
Veneto	2	€ 958.254,00	€ 292.923,22
Friuli Venezia Giulia	2	€ 958.254,00	€ 416.484,20
Liguria	2	€ 958.254,00	€ 112.024,51
Emilia-Romagna	2	€ 958.254,00	-€ 4.815,23
Toscana	2	€ 958.254,00	€ 167.130,05
Umbria	1	€ 479.127,00	€ 115.901,50
Marche	1	€ 479.127,00	€ 104.192,20
Lazio	2	€ 958.254,00	€ 517.181,78
Abruzzo	1	€ 479.127,00	€ 13.705,36
Molise	1	€ 479.127,00	-€ 186.744,79
Campania	2	€ 958.254,00	-€ 343.870,30
Puglia	1	€ 479.127,00	-€ 143.265,16
Basilicata	2	€ 958.254,00	-€ 136.691,60
Calabria	2	€ 958.254,00	-€ 61.700,11
Sicilia	3	€ 1.437.381,00	-€ 166.777,87
Sardegna	3	€ 1.437.381,00	-€ 364.599,77
Totali	34	€ 16.290.318,00	-€ 1,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO il parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 5 novembre 2020, sulla proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo, di importo pari a 8.933.023,09 euro, per lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni e che, pertanto, le stesse saranno utilizzate per i finanziamenti a valere sul complesso delle annualità 2018, 2019, 2020 e residui 2014-2017;

TENUTO CONTO che, a seguito della suddetta proposta, a ciascun territorio regionale è attribuito un ulteriore importo di 470.159,11 euro allo scopo di incrementare, almeno di una unità, il numero di progetti finanziati nell'ambito dello stesso e che i residui relativi all'annualità 2020 sono sufficienti per compensare le eventuali differenze che dovessero presentarsi per la differenza tra il suddetto importo e la quota prevista dal Bando del 28 giugno 2019 (470.159,11 euro rispetto a 479.127,00 euro);

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie firmato in data 7 dicembre 2020 di approvazione delle graduatorie dei progetti presentati dai comuni montani, predisposte dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna e pubblicato con valore legale di notifica gli esiti della procedura sul sito del Dipartimento in data 9 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 14 aprile 2021, pubblicato con valore legale di notifica in data 16 aprile 2021 sul sito del Dipartimento stesso recante gli esiti della procedura, che a seguito delle richieste di riammissione da parte di alcuni Comuni nelle graduatorie di cui al decreto dipartimentale 7 dicembre 2020, del relativo parere dell'Avvocatura di Stato in data 2 febbraio 2021 e delle conseguenti modifiche delle graduatorie delle regioni Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Puglia, ha sostituito il menzionato decreto 7 dicembre 2020 ed ha approvato le graduatorie finali di ciascuna Regione;

VISTO il decreto del Capo dell'Ufficio I del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 23 novembre 2021 che sostituisce la graduatoria della regione Lazio allegata al decreto 14 aprile 2021, a seguito della rivalutazione degli elementi di attribuzione dei punteggi richiesta da uno dei comuni interessati;

RITENUTO di dovere tempestivamente utilizzare l'annualità 2021 del Fondo effettuando uno scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni, in analogia con quanto previsto per l'annualità 2020, in modo da incrementare il numero dei progetti finanziati a seguito del Bando emanato il 28 giugno 2019;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO che, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvato con dPCM 23 dicembre 2020, la disponibilità iniziale del Fondo, per l'annualità 2021, è stata prevista pari a 9.506.475,00 euro e ridotta a 8.885.367,00 euro a seguito degli accantonamenti preventivi per consentire i successivi tagli disposti dall'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede un risparmio complessivo, sulle politiche di settore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di 50.871.422,00 euro, da versare all'entrata dello Stato;

TENUTO CONTO, che il suddetto importo, suddiviso in 19 quote uguali, risulta pari a 467.650,89 euro, e che tale importo va ad aggiungersi a quello inizialmente previsto nel Bando ed a quello dovuto all'utilizzo della annualità 2020 per ciascun territorio regionale;

CONSIDERATO che la graduatoria dei comuni ammessi, relativa al territorio della regione Valle d'Aosta, si esaurisce con l'utilizzo dell'annualità 2020 e che non potendo disporre quel territorio regionale dell'importo di 467.650,89 euro, a valere sulla annualità 2021, ad esso destinato, l'importo stesso sarà accantonato e destinato a quel territorio nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo;

VISTO che, con l'utilizzo della annualità 2021 del Fondo l'importo complessivo disponibile risulta pari a 34.108.708,09 euro ed esclusa la quota di 467.650,89 euro, accantonata e destinata al territorio della regione Valle d'Aosta, l'importo disponibile per l'attribuzione dei finanziamenti risulta pari a 33.641.057,20 euro di cui 16.290.318,00 euro previsti dal Bando 2018-2019 e residui 2014-2017, 8.933.023,09 euro relativi all'annualità 2020 e 8.417.716,11 euro relativi all'annualità 2021;

VISTO l'allegato 1 al presente decreto che sulla base dell'importo attribuito a ciascun territorio regionale, degli elenchi dei comuni classificati nelle graduatorie regionali cui è possibile assegnare integralmente l'importo progettuale richiesto, individua 74 comuni beneficiari del finanziamento del Fondo a valere sulle annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, per un importo complessivo di 31.404.676,22 euro e l'entità del residuo del finanziamento relativo a ciascun territorio regionale;

VISTO l'articolo 9 comma 1 del Bando del 28 giugno 2019 che consente ai comuni primi esclusi di ciascuna graduatoria regionale, di utilizzare l'eventuale importo residuo, relativo al territorio di appartenenza, per la realizzazione del progetto presentato, a fronte del cofinanziamento della differenza necessaria a coprire l'intero costo del progetto;

VISTO che, sulla base delle graduatorie regionali, risultano primi esclusi i seguenti comuni: Netro (BI-Piemonte), Cimbergo (BS-Lombardia), Borgo Valbelluna (BL-Veneto), Cavazzo Carnico (UD -Friuli Venezia Giulia), Borzonasca (GE-Liguria), Pievepelago (MO-Emilia Romagna), Campo nell'Elba (LI-Toscana), Settefrati (FR-Lazio), Civitella Casanova (PE-Abruzzo), Castel del Giudice (IS- Molise), Castelpagano (Campania-BN), Filadelfia (VV-Calabria), Fondachelli Fantina (ME-Sicilia), Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (Sardegna-SS);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

RITENUTO di dovere chiedere ai comuni primi esclusi la disponibilità a cofinanziare i progetti per la differenza tra il costo del progetto stesso e l'importo del residuo disponibile, meno che ai comuni dei territori regionali delle regioni Sardegna, Campania e Lombardia, che, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Bando potranno disporre dell'eventuale residuo nazionale, come nel seguito illustrato;

VISTO l'allegato 2a al presente decreto che, per ciascun comune primo escluso contattato, riporta l'importo richiesto, il resto regionale disponibile, la differenza da cofinanziare, l'eventuale impegno del comune al cofinanziamento e l'importo assegnato a valere sui residui regionali sulla base delle comunicazioni di seguito illustrate;

VISTA la nota prot. 21583 del 9 agosto 2021 con la quale il comune di Cavazzo Carnico (UD) risultato primo escluso per il territorio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, a fronte di un costo del progetto di 450.000,00 euro e di un residuo regionale pari a 246.937,00 euro, non ha comunicato la disponibilità a cofinanziare la rimanente somma pari a 203.063,00 euro, chiedendo di poter disporre comunque dell'importo del residuo. Il Dipartimento con nota DAR 14100 del 16 agosto 2021 ha fatto presente che la richiesta del Comune non è accoglibile alla luce del Bando;

VISTA la nota prot. 13781 del 10 agosto 2021 con la quale il comune di Pivelago (MO) risultato primo escluso per il territorio della regione Emilia Romagna, a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 270.000,00 euro e di un residuo pari a 60.923,00 euro, di non potersi impegnare a cofinanziare la rimanente somma pari a 209.077,00 euro;

VISTA la nota prot. 13826 del 10 agosto 2021 con la quale il comune di Fondachelli Fantina (ME) risultato primo escluso per il territorio della regione Sicilia, a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 479.127,00 euro, e di un residuo pari a 366.064,00 euro, di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma pari a 113.063,00 euro, rientrando, quindi, tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 366.064,00 euro;

VISTA la nota 11028 del 10 agosto 2021 con la quale il comune di Campo nell'Elba (LI), risultato primo escluso per il territorio della regione Toscana a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 287.829,75 euro e di un residuo pari a 111.725,32 euro, di non essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma pari a 176.104,43 euro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTA la nota prot. 13878 dell'11 agosto 2021 con la quale il comune di Borzonasca (GE) risultato primo escluso per il territorio della regione Liguria, a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 239.563,50 euro e di un residuo pari a 106.937,00 euro, di non potersi impegnare a cofinanziare la rimanente somma pari a 132.626,50 euro;

VISTA la nota prot. 2381 del 12 agosto 2021 con la quale il comune di Netro (BI), risultato primo escluso per il territorio della regione Piemonte a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 460.000,00 euro e di un residuo pari a 208.810,00 euro, di non essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma pari a 251.190,00 euro;

VISTA la nota prot. 19779 del 19 agosto 2021 con la quale il comune di Borgo Valbelluna (BL), risultato primo escluso per il territorio della regione Veneto a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 325.000,00 euro e di un residuo pari a 63.510,00 euro, di non essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma pari a 261.490,00 euro;

VISTA la nota prot. 14447 del 31 agosto 2021 con la quale la regione Lombardia ha fatto presente che il comune di Cimbergo (BS), risultato primo escluso per il territorio della regione Lombardia anche a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato di essere stato finanziato con Fondi Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 del piano degli interventi 2020 e ha richiesto, pertanto, l'inserimento del comune di Artogne, che risulta in posizione immediatamente successiva;

VISTA la mail acquisita al prot. DAR 14815 del 7 settembre 2021 con la quale il comune di Castel Del Giudice (IS), risultato primo escluso per il territorio della regione Molise a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 430.000,00 euro e di un residuo pari a 60.810,00 euro, di non potersi impegnare a cofinanziare la rimanente somma pari a 369.190,00 euro;

VISTA la nota DAR. 15771 del 22 settembre 2021 indirizzata al comune di Filadelfia (VV), risultato primo escluso per il territorio della regione Calabria a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, con la quale il Dipartimento, in assenza di riscontro alla nota prot. DAR 13227 del 3 agosto 2021 con la quale era stato chiesto, a fronte di un costo del progetto di 479.127,00 euro e di un residuo pari a 37.810,00 euro, di cofinanziare il progetto con un importo pari a 441.317,00 euro, ha comunicato al Comune di ritenere la mancata risposta quale espressione della indisponibilità a cofinanziare il progetto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTA la nota DAR. 15773 del 22 settembre 2021 indirizzata al comune di Civitella Casanova (PE), risultato primo escluso per il territorio della regione Abruzzo a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, con la quale il Dipartimento, in assenza di riscontro alla nota prot. DAR 13228 del 3 agosto 2021 con la quale era stato chiesto, a fronte di un costo del progetto di 440.859,20 euro e di un residuo pari a 17.415,00 euro, di cofinanziare il progetto con un importo pari a 440.859,20 euro, ha comunicato al Comune di ritenere la mancata risposta quale espressione della indisponibilità a cofinanziare il progetto;

VISTA la nota prot. 6776 del 27 novembre 2021 con la quale il comune di Settefrati (FR), risultato primo escluso per il territorio della regione Lazio a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 23 novembre 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 275.632,98 euro e di un residuo pari a 230.506,01 euro, di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma pari a 45.126,97 euro, rientrando, quindi, tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 230.506,01 euro;

VISTE le note in precedenza riportate e l'Allegato 2a al presente decreto dai quali risulta che hanno accettato di cofinanziare gli interventi i comuni di Fondachelli Fantina (ME) e di Settefrati (FR) che potranno disporre degli importi a valere sul Fondo rispettivamente per un importo di 366.064,00 euro e di 230.506,01 euro per un totale di 596.570,01 euro;

VISTO che l'importo relativo al residuo regionale complessivo è pari a 2.236.380,98 euro e che al termine della riassegnazione dei resti regionali per un importo di 596.570,01 euro, il residuo complessivo nazionale risulta pari a 1.639.810,97 euro;

VISTO che, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, il resto nazionale pari 1.639.810,97 euro dovrà essere riassegnato ai territori regionali che a seguito della discretizzazione degli importi attribuiti dal Bando presentano la maggiore differenza negativa di arrotondamento, indicata nell'Allegato 2 al Bando 28 giugno 2019 in precedenza riportato, e che questi risultano, nell'ordine, quelli delle regioni, Sardegna, Campania, Lombardia e Piemonte;

VISTO l'allegato 2b al presente decreto che, sulla base delle graduatorie regionali, indica i comuni primi esclusi dei territori delle suddette regioni con i relativi importi di progetto richiesti e gli importi assegnati a valere sul Fondo;

VISTO che, nella graduatoria della regione Sardegna, primo territorio cui destinare il resto nazionale, il primo degli esclusi è Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (SS), che ha richiesto un finanziamento di 479.127,00 euro, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, vista la disponibilità della somma nel resto nazionale, la stessa risulta tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 479.127,00 euro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO che, nella graduatoria della regione Campania, secondo territorio cui destinare il resto nazionale, il primo degli esclusi è il comune di Castelpagano (BN) che ha richiesto un finanziamento di 470.000,00 euro, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, vista la disponibilità della somma nel resto nazionale, lo stesso risulta tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 470.000,00 euro;

VISTO che, nella graduatoria della regione Lombardia, terzo territorio cui destinare il resto nazionale, il primo degli esclusi, a seguito della esclusione del comune di Cimbergo (BS), come da nota prot. 14447 del 31 agosto 2021 della regione Lombardia in precedenza richiamata, è il comune di Artogne (BS), che ha richiesto un finanziamento di 475.839,34 euro, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, e, vista la disponibilità della somma nel resto nazionale, lo stesso risulta tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 475.839,34 euro;

VISTA la nota prot. 3626 del 2 dicembre 2021, con la quale il comune di Netro (BI), primo escluso della regione Piemonte, quarto territorio cui destinare il resto nazionale, a fronte di un costo del progetto di 460.000,00 euro e della disponibilità rimanente del resto nazionale pari a 214.844,63 euro ha comunicato, analogamente a quanto già comunicato con la nota prot. 2381 del 12 agosto 2021, di non essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma, pari a 245.155,37 euro, risultando non destinatario del finanziamento;

VISTO che, alla chiusura dell'esercizio, a seguito della rimodulazione degli accantonamenti operati sugli stanziamenti per le politiche ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 e dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n.190, si è verificata una effettiva disponibilità per l'annualità 2021 di 9.127.430,00 euro, maggiore di 242.063,00 euro rispetto alla stima iniziale di 8.885.367,00 euro;

RITENUTO di dover utilizzare la maggiore somma disponibile pari a 242.063,00 euro, associandola al resto nazionale di 214.844,63 euro ottenuto al termine delle procedure di assegnazione, portando il resto nazionale al valore complessivo di 456.907,63 euro;

CONSIDERATO che, a fronte del maggiore importo del resto nazionale disponibile, l'entità del cofinanziamento che il comune di Netro deve sostenere per avere assegnato il suddetto resto, è sensibilmente inferiore a quanto in precedenza previsto e che pertanto è necessario interpellare nuovamente il Comune;

VISTA la nota prot. 226 del 19 gennaio 2022, con la quale il comune di Netro (BI), primo escluso della regione Piemonte, quarto territorio cui destinare il resto nazionale, a fronte di un costo del progetto di 460.000,00 euro e del resto nazionale disponibile pari a 456.907,63 euro ha comunicato, di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma, pari a 3.092,37 euro, risultando così beneficiario dell'importo di 456.907,63 euro, come indicato nell'Allegato 2c;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO che, oltre l'importo di 467.650,89 euro, quale quota dell'annualità 2021 da accantonare per il territorio della regione Valle d'Aosta e da destinare a quel territorio nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo, l'importo totale del finanziamento ammonta a 33.883.120,20 euro di cui l'importo di 16.290.318,00 euro previsto dal Bando 2018-2019 e residui 2014-2017, l'importo di 8.933.023,09 euro relativo all'annualità 2020 e l'importo di 8.659.779,11 euro relativo all'annualità 2021;

RITENUTO di dover provvedere al finanziamento con l'importo complessivo di 33.883.120,20 euro degli 80 comuni che hanno presentato progetti ammessi e posti in posizione utile nelle graduatorie asseverate con i decreti del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 14 aprile 2021, e il decreto del Capo dell'Ufficio I del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 23 novembre 2021, di cui settantaquattro integralmente finanziati a valere sugli importi assegnati ai territori regionali (Allegato 1), due parzialmente finanziati a valere sui resti degli importi assegnati ai territori regionali (Allegato 2a), tre integralmente finanziati a valere sul resto nazionale (Allegato 2b) e uno parzialmente finanziato con il residuo nazionale (Allegato 2c), come riportato nell'Allegato 3 al presente decreto;

VISTA l'intesa espressa dalla Conferenza Unificata nel corso della seduta del 9 febbraio 2022;

VISTO il parere espresso dalla V Commissione permanente del Senato nel corso della seduta del

VISTO il parere espresso dalla V Commissione della Camera dei Deputati nel corso della seduta del.....;

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente decreto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

2. I comuni totalmente montani, che sono risultati utilmente collocati nelle graduatorie asseverate con il decreto a firma del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 14 aprile 2021 e con il decreto del Capo dell'Ufficio I del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 23 novembre 2021 e che sono beneficiari del Fondo integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità 2013), per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017 sono elencati, ordinati per regione, in posizione di graduatoria e con il corrispondente importo assegnato, nell'Allegato 3 che è parte integrante del presente decreto.
3. L'importo complessivo, destinato ai comuni montani e disposto dal presente decreto, ammonta a 33.883.120,20 euro.
4. La quota 2021 destinata al territorio della regione Valle D'Aosta, pari a 467.650,89 euro, sarà accantonata ed assegnata alla stessa, nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo.

Il presente decreto sarà trasmesso, per il tramite dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie; della pubblicazione sarà data comunicazione attraverso la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
On. Mariastella Gelmini

Il Ministro dell'interno
Cons. Luciana Lamorgese

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Dott. Daniele Franco

ALLEGATO 1

COMUNI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO INTERALE A VALERE SULLE QUOTE DEI TERRITORI REGIONALI

Regione	Importo assegnato 2014-2019	Importo assegnato 2020	Importo assegnato 2021	Importo assegnato complessivo	Numero minimo progetti da finanziare	Class.	Comune	Importo richiesto	Totale assegnato per territorio regionale	Resto	Note
Piemonte	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1	Traversella - Valchiusa (TO)	479.000,00			
						2	Garreste (CN)	479.127,00			
						3	Torre Mondovì	250.000,00			
Valle d'Aosta	479.127,00	470.159,11		949.286,11	2	1	Aymavilles	445.056,00			
						2	Pont Saint Martin	320.380,00			
Lombardia	1.437.381,00	470.159,11	467.650,89	2.375.191,00	5	1	CM Valtellina di Tirano (SO)	479.127,00	765.436,00	183.850,11	
						2	Colorina (SO)	240.000,00			
						3	Edölo (BS)	415.000,00			
						4	Breno (BS)	479.127,00			
						5	Valtorta	400.000,00			
Veneto	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	UM Spettabile Reggenza dei sette comuni	479.127,00	2.013.254,00	361.937,00	
						2	UM Cadore Longaronese Zoldo	479.127,00			
						3	Valbrenta	395.300,00			
						4	Perarolo di Cadore	479.000,00			
Friuli-Venezia Giulia	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Villa Santina	479.127,00	1.832.554,00	63.510,00	
						2	Tarvisio	300.000,00			
						3	Tolmezzo	450.000,00			
						4	Dogna	420.000,00			
								1.649.127,00	246.937,00		

Liguria	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Unione Comuni Argentina e Arnea (IM)	479.127,00			
						2	Zignago (SP)	455.000,00			
						3	Maissana (SP)	470.000,00			
						4	Framura	385.000,00			
								1.789.127,00	106.937,00		
Emilia Romagna	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Palagano (MO)	350.000,00			
						2	Ventasso (RE)	479.127,00			
						3	Unione Montana Appennino Parma Est (comuni di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma)	450.000,00			
						4	San Benedetto Val di Sambro	254.814,00			
						5	Toano	301.200,00			
								1.835.141,00	60.923,00		
Toscana	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Unione Comuni Garfagnana	479.127,00			
						2	Unione dei comuni montani del casentino	286.973,68			
						3	Comune di Borgo a Mozzano	290.000,00			
						4	Comune di Bagnone	479.127,00			
						5	Comune di Marciana	249.111,00			
								1.784.338,68	111.725,32		
Marche	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1	Unione Montana alta valle del Metauro (PU)	479.127,00			
						2	Unione Montana del Carra e Nerone (PU)	479.127,00			
						3	Monte Cerignone	479.000,00			
								1.437.254,00	-20.317,00		
Umbria	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1	Sant'Anastasia di Narco	479.127,00			
						2	Fratta Todina	479.000,00			
						3	Stroncone	464.499,55			
								1.422.626,55	-5.689,55		
Lazio	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Alvito	300.000,00			
						2	Campodimele	400.000,00			
						3	Atina	257.667,99			
						4	Belmonte Castello	240.000,00			
						5	Colle San Magno	467.890,00			

Abruzzo	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1	Unione Montana di Comuni del Sangro (CH)	479.127,00	1.665.557,99	230.506,01
						2	Trasacco (AQ)	441.268,00		
						3	Palena	479.127,00		
									1.399.522,00	17.415,00
Molise	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1	Fossalto	477.000,00		
						2	Castelpetroso	479.127,00		
						3	Colli al Volturno	400.000,00		
									1.356.127,00	60.810,00
Campania	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Olevano sul Tusciano	479.127,00		
						2	Paolula	479.127,00		
						3	Conca dei Marini	479.127,00		
						4	Savignano Irpino	375.000,00		
									1.812.381,00	83.683,00
Puglia	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1	Alberona	479.127,00		
						2	Faeto	478.700,00		
						3	Motta Monte Corvino	479.127,00		
									1.436.954,00	-20.017,00
Basilicata	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Tito (PZ)	479.127,00		
						2	Terranova di Pollino (PZ)	477.260,00		
						3	Forenza (PZ)	478.000,00		
						4	Anzi	479.000,00		
									1.913.387,00	-17.323,00
Calabria	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Gimigliano (CZ)	479.127,00		
						2	Cardinale (CZ)	450.000,00		
						3	Mottafollone (CS)	450.000,00		
						4	San Lorenzo	479.127,00		
									1.858.254,00	37.810,00
Sicilia	1.437.381,00	470.159,11	467.650,89	2.375.191,00	5	1	Castelmola	479.127,00		
						2	Alcara Li Fusi	310.000,00		
						3	Cerami	470.000,00		

ALLEGATO 2a

COMUNI PRIMI ESCLUSI DESTINATARI DELLA RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEI RESIDUI DEI TERRITORI REGIONALI

Regione	Classificato	Comune primo escluso	Importo richiesto	Resto territorio regionale	Differenza da cofinanziare	Impegno del Comune al cofinanziamento	Importo assegnato sui resti regionali
Piemonte	4	Netro	460.000,00	208.810,00	251.190,00	no	
Veneto	5	Borgo Valbelluna	325.000,00	63.510,00	261.490,00	no	
Friuli-Venezia Giulia	5	Cavazzo Carnico	450.000,00	246.937,00	203.063,00	no	
Liguria	5	Borzonasca	239.563,50	106.937,00	132.626,50	no	
Emilia Romagna	6	Pievepelago	270.000,00	60.923,00	209.077,00	no	
Toscana	6	Comune di Campo nell'Elba	287.829,75	111.725,32	176.104,43	no	
Lazio	6	Settefrati	275.632,98	230.506,01	45.126,97	si	230.506,01
Abruzzo	4	Civitella Casanova	440.839,20	17.415,00	423.444,20	no	
Molise	4	Castei del Giudice	430.000,00	60.810,00	369.190,00	no	
Calabria	5	Filadelfia	479.127,00	37.810,00	441.317,00	no	
Sicilia	6	Fondachelli Fantina	479.127,00	366.064,00	113.063,00	si	366.064,00
TOTALI							596.570,01
NUMERO COMUNI FINANZIATI PARZIALMENTE							2

ALLEGATO 2b

ATTRIBUZIONE DEL RESIDUO NAZIONALE (2.236.380,98 euro -596.570,01 euro = 1.639.810,97 euro)

Ordine della regione	Regione	Classifica Comune	Comune primo escluso	Importo richiesto	Resto nazionale	Differenza da cofinanziare	Impegno del Comune al cofinanziamento	Importo assegnato sul resto nazionale	Residuo
1	Sardegna	5	Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius	479.127,00	479.127,00		Al comune è assegnata l'intera quota a valere sul resto nazionale	479.127,00	
2	Campania	4	Castelpagano	470.000,00	470.000,00		Al comune è assegnata l'intera quota a valere sul resto nazionale	470.000,00	
3	Lombardia	6	Artogne	475.839,34	475.839,34		Al comune è assegnata l'intera quota a valere sul resto nazionale	475.839,34	
4	Piemonte	6	Netro	460.000,00	214.844,63	245.155,37	NO		
	TOTALE				1.639.810,97			1.424.966,34	214.844,63
	NUMERO PROGETTI FINANZIATI INTEGRALMENTE							3	

ALLEGATO 2c

ATTRIBUZIONE DEL RESTO NAZIONALE (456.907,63 euro: 214.844,63 euro dal residuo nazionale e 242.063,00 euro per la riduzione del taglio sull'annualità 2021)

Ordine della regione	Regione	Classifica Comune	Comune primo escluso	Importo richiesto	Resto nazionale	Differenza da cofinanziare	Impegno del Comune al cofinanziamento	Importo assegnato sui resti nazionali	Residuo
4	Piemonte	4	Netto	460.000,00	456.907,63	3.092,37	SI	456.907,63	
	TOTALE				456.907,63			456.907,63	0,00
	NUMERO COMUNI FINANZIATI PARZIALMENTE								
								1	

ALLEGATO 3

ELENCO DEI COMUNI BENEFICIARI E RELATIVI IMPORTI DI FINANZIAMENTO

Regione	Importo assegnato 2018-2019 resti 2014-2017	Importo assegnato 2020	Importo assegnato 2021	Importo complessivo assegnato	Numero minimo progetti da finanziare	Classificato	Comune	importo	Cofinanziamenti o comunale per differenza con importo richiesto	Note
Piemonte	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1	Traversella -Valchiusa (TO)	479.000,00		
						2	Garresio (CN)	479.127,00		
						3	Torre Mondovì (CN)	250.000,00		
						4	Netro (BI)	456.907,63	3.092,37	IV resto nazionale
Valle d'aosta	479.127,00	470.159,11		949.286,11	2	1	Aynavilles	445.056,00		
						2	Pont Saint Martin	320.380,00		
Lombardia	1.437.381,00	470.159,11	467.650,89	2.375.191,00	5	1	CM Valcellina di Tirano (SO)	479.127,00		
						2	Colorina (SO)	240.000,00		
						3	Eddolo (BS)	415.000,00		
						4	Breno (BS)	479.127,00		
						5	Valtorta (BG)	400.000,00		
						6	Arrogne (BS)	475.839,34		III resto nazionale
Veneto	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	UM Spettabile Reggenza dei sette comuni	479.127,00		
						2	UM Cadore Longaronese Zoldo	479.127,00		
						3	Valbrenta (VI)	395.300,00		
						4	Perarolo di Cadore (BL)	479.000,00		
Friuli Venezia Giulia	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Villa Santina	479.127,00		
						2	Tarvisio	300.000,00		
						3	Tolmezzo	450.000,00		
						4	Dogna	420.000,00		
Liguria	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Unione Comuni Argentina e Armea (IM)	479.127,00		
						2	Zignago (SP)	455.000,00		
						3	Maissana (SP)	470.000,00		
Emilia Romagna						4	Framura (SP)	385.000,00		
	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Palagiano (MO)	350.000,00		

									3	Conca dei Marini	479.127,00				
									4	Savignano Irpino	375.000,00				
									5	Castelpagano	470.000,00				Il resto nazionale
Puglia	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3				1	Alberona	479.127,00				
									2	Faeto	478.700,00				
									3	Motta Monte Corvino	479.127,00				
Basilicata	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4				1	Tito (PZ)	479.127,00				
									2	Terranova di Pollino (PZ)	477.260,00				
									3	Forenza (PZ)	478.000,00				
									4	Anzi	479.000,00				
Calabria	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4				1	Gimigliano (CZ)	479.127,00				
									2	Cardinale (CZ)	450.000,00				
									3	Mottafollone (CS)	450.000,00				
									4	San Lorenzo	479.127,00				
Sicilia	1.437.381,00	470.159,11	467.650,89	2.375.191,00	5				1	Castelmola	479.127,00				
									2	Alcara Li Fusi	310.000,00				
									3	Cerami	470.000,00				
									4	Petralia Soprana	300.000,00				
									5	Longi	450.000,00				
Sardegna	1.437.381,00	470.159,11	467.650,89	2.375.191,00	5				6	Fondeccheli Fanima	366.064,00	113.063,00			Resto regionale con cofinanziamento
									1	Villagrande Stirasalli	479.000,00				
									2	Siliqua	300.000,00				
									3	Castiadas	479.127,00				Costo progetto 579.127,00 euro con cofinanziamento comunale di 100.000,00 euro
									4	Dorgali	479.127,00				
									5	Unione dei Comuni del Meilogu	479.127,00				
									6	Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius	479.127,00				I resto nazionale
Arrondamento			0,09	0,09											
TOTALI	16.290.318,00	8.933.023,09	8.417.716,11	33.641.057,20	71										



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, relativo all'individuazione dei beneficiari del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, di cui all'articolo 1, commi 319, 320, 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e del decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 16 gennaio 2014.

Repertorio atti n. 13/CU del 9 febbraio 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 9 febbraio 2022:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, rubricato "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato città ed autonomie locali", il quale dispone che questa Conferenza promuove e sancisce intese, tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane. Nel caso di mancata intesa o di urgenza si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4;

VISTA la nota DAR n. 1345 del 25 gennaio 2022, con la quale è stato acquisito lo schema di decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, corredato di n. 24 documenti allegati, parti integranti del presente atto (allegato I), adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno che hanno espresso il loro preventivo assenso, rispettivamente, con nota prot. 399 dell'11 gennaio 2022 e nota prot. 88116 del 28 dicembre 2021;

CONSIDERATO che il predetto schema di decreto ripartisce l'importo complessivo di 33.883.120,2 euro, risultante dagli stanziamenti relativi agli esercizi finanziari 2018-2021 e dai residui degli esercizi finanziari 2014 -2017, di cui all'articolo 1, commi 319, 320, 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e del decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 16 gennaio 2014 ed individua 80 comuni, totalmente montani, beneficiari dei finanziamenti secondo lo schema riportato all'Allegato 3 del decreto medesimo;

VISTA la nota DAR n. 1521 del 28 gennaio 2022, con la quale è stata convocata una riunione a livello tecnico e, contestualmente, trasmessa la predetta documentazione alle Regioni, all'ANCI ed all'UPI;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica svoltasi il 31 gennaio 2022 tra le amministrazioni interessate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

AQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, relativo all'individuazione dei beneficiari del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, tra Governo, Regioni e Province autonome, ANCI e UPI, ivi pervenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, Ufficio I, ed acquisito con nota DAR n. 1345 del 25 gennaio 2022.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Firmato digitalmente da SINISCALCHI ERME-
NEGILDA
E.P.
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da GELMINI MARIASTELLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/CS